Mercoledì 2 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 235

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il riepilogo.

Prima di fermare la nostra attenzione sulle faccende casalinghe, ciò sulle condizioni della partigianeria in Friuli (lungo discorso, e, speriamo, non inutile), raccogliamo oggi le fila della politica italiana.

Episodio lieto della Cronaca interna fu dapprima la visita del Re e della Regina a Venezia, dove echeggiò il plauso entusiasta, ed il cuore della Nazione un'altra volta palpitò di riconoscenza per la Dinastia cui è indissolubilmente legata la fortuna d'Italia. Ed oggi Re Vittorio Emanuele III.o con eguale entusiasmo riceverà l'ultimo saluto del Popolo veneziano, preludio alle accoglienze simpatiche che al giovane Re si preparano nell'inclita metropoli lombarda.

Ma se per siffatto episodio, dovuto all'affetto vivissimo degl'Italiani verso la Dinastia Sabauda, si apre l'animo alle speranze per l'avvenire, da un cumulo di altre notizie la Cronaca si fa triste. Intanto da Napoli, sebbene ancor non paurosa come in remoti tempi, la parola *peste*, ripetuta dal popolino non guarito affatto dalle superstizioni antiche, impensierisce e rattrista. Poi Napoli offre oggi altro spettacolo, quello, per una inchiesta amministrativa-giudiziaria, di finora inguaribile *peste morale*.

Altro fatto che invita a meditare sull'immoralità di una pur nobile Regione, si è il processo Palizzolo, per cui a Bologna, davanti quella Corte d'Assisie, si passeranno in rassegna episodj delittuosi tali da infliggere onta e vergogna ad uomini della classe già cotanto privilegiata, e da infamare, se il verdetto sarà di condanna, chi indegnamente ebbe seggio nella maggiore assemblea della Nazione.

Note tristi sono pur quelle che, da ogni parte, ci vengono ogni giorno, di scioperi d'operai d'ogni arte e mestiere; e di quelli che specialmente sono addetti a servigj pubblici. Questa, sì, è una vera epidemia, che ormai si è dilatata in modo da costringere le Autorità ed i privati cittadini a sollecitare rimedj eroici. E siccome non si possono sperare se non per atti di reciproche concessioni e rinunciando a propositi di rappresaglie dell'egoismo, così ogni conato deve essere diretto alla conciliazione delle varie classi sociali. Codesto il còmpito della Stampa onesta, e sarà pur il nostro còmpito.

Ed in questo senso dai tanti Congressi e dai Discorsi di uomini politici, più o meno illustri, uscì un voto inneggiante alla futura opera del Governo, alla cooperazione di Associazioni e Leghe ed allo scopo finale del progresso e della concordia cittadina. E tutti i Giornali commentano queste aspirazioni, queste promesse. Però, se rallegra il sapere ridestata cotanta energia, sì che, pur frammezzo a vivaci conflitti e contrasti d'idee, qualche cosa di bene uscirà, ancora non sembra definita la prossima azione del Governo. Quindi non è il caso di tener dietro con frutto alle dicerie diffuse da Corrispondenti da Roma, i quali (per parere addentro nei misteri del Gabinetto) antecipano schemi di Legge riformatori delle finanze, della amministrazione giudiziaria, dell'istruzione e di altri dicasteri ancora, e così immaginano bella e predisposta pei pessimi giorni una *infornata senatoria*.

Di tutto ciò è meglio non occuparsi, aspettando che fra qualche settimana ci vengano, a vece di fandonie d'autunno, notizie accertate ed ufficiali. Quindi la *Patria del Friuli*, accontentando i Lettori col riferire soltanto le notizie telegrafiche aventi caratteristica di autenticità e verità, e del pari restringendosi a brevi commenti sulla Politica estera, sarà in grado di discutere riguardo ciò che più davvicino ci tocca, cioè sulle svariate tendenze della partigianeria in Udine ed in tutto il Friuli, imprendendo dapprima l'esame della Democrazia come funziona tra noi, e venendo sino al Clericalismo ne' rapporti di esso con la vita pubblica ed economica, civile e morale del Paese.

Per siffatto studio, cui sùbito daremo corso, invochiamo l'attenzione dei Lettori benevoli, ed anche dei malevoli, a cui tutti mandiamo i nostri migliori augurii. *G.*

Disordini elettorali in Ungheria.

Budapest, 1. — Dal collegio elettorale di Belenyes giungono notizie di conflitti; in un villaggio di quel distretto il parroco ed il sindaco partigiani del Governo, furono malmenati dai Kossuthiani dopo un discorso da essi tenuto al popolo. Furono inviati riparti di truppa per impedire disordini. Anche nel collegio di Liptò avvennero conflitti fra nazionali e liberali. Una persona rimase ferita.

Un guardiaboschi che sa difendersi.

Budapest, 1. — Nel bosco di Gross Petersdorf il guardiaboschi Kersch fu aggredito da nove cacciatori di frodo. Il guardiaboschi si difese energicamente, uccidendo due e ferendo tre degli aggressori. Gli altri fuggirono. Essi furono però riconosciuti dal guardiaboschi, il quale riportò solo alcune ferite leggere.

POSTA AEREA.

Lessi nella *Revue des Revues* un'interessante articolo del conte Henry de la Vaulx, l'intrepido aereonauta vincitore del grande premio del 1900, che intende di compiere la traversata del Mediterraneo in pallone.

Ciò che notai, occupandomi dei dettagli dell'ardimentoso progetto, fu questa nuova circostanza, ch'egli oltre ai varii istrumenti di precisione che porterà con se, insieme agli apparecchi del telegrafo senza fili, avrà a sua disposizione parecchi piccioni di diverse nazionalità, onde tenersi costantemente in relazione colle coste. Ecco una nuova forma d'esperimenti sui vantaggi che questi gentili messaggeri alati apportano alla scienza ed all'arte militare.

—

E' un fatto indiscutibile che il sapersi orientare, rintracciando la via percorsa, riesce per lo più difettoso, con tutto che si faccia appello alla geografia, alla geometria, alla astronomia e si impieghino le carte e le bussole più perfezionate.

L'esempio piuttosto recente e tristissimo, del baldo tenente *Quirini*, partito col duca degli Abruzzi per le inospiti regioni del polo, ne è una prova schiacciante che manca in noi quella specie di *facoltà direttiva*, la quale forse presenta dei risultati più favorevoli all'istinto che alla ragione. Così infatti dev'essere, quando si pensi che i popoli selvaggi, pur scostandosi per delle settimane di cammino dai loro villaggi, ritornano sulla *diritta via* con la massima facilità, camminando per fitte boscaglie, senza traccia di sentieri. E le bestie? Noi sappiamo degli uccelli emigratori che si trasmettono di generazione in generazione la conoscenza delle vie aeree da percorrere assolutamente immutabili. Le rondini, le quaglie, le beccaccie appartengono a questa specie.

Esiste dunque per gli animali la funzione di conoscere anche per distanze considerevoli il sito dal quale sono partiti. Ciò prova che esiste per loro un organo, chiamiamolo così, *direttivo* ed infatti gl'insigni De Cyon e Bounier lo ammettono, senza reticenze, che abbia sede nelle canne semi-circolari delle orecchie.

—

Nel piccione il senso della direzione si accoppia meravigliosamente col suo amore sconfinato per la colombaia. Bisogna sfatare la idilliaca leggenda dei *due piccioni che si amano di tenerissimo amore*, perchè anzi questo volatile, che simboleggia l'estrinsecazione di un affetto al lattemiele, e per sè stesso egoista al massimo grado, al punto di respingere violentemente la giovane sposina ed i piccini, se questi hanno occupato il cantuccio destinato e scelto da lui stesso nella colombaia. Perchè per la proprietà i piccioni hanno un istinto spicatissimo, nè cedono d'un palmo neppure alla loro parentela, il posto occupato. Naturalmente, assentandosi, non potendo mettere ne il cappello nè un giornale, come si fa in ferrovia, l'ingenuo o l'ingenua, che si rimpiazzano quel cantuccio, vengono cacciati poco cavallerescamente ad incessanti beccate.

E' questo forte istinto per la proprietà che rende utilissimo il piccione nel trasporto di messaggi. Altro coefficiente poi si deve ricercare nella loro eccessiva ghiottoneria. Queste bestiuole sanno anch'esse distinguere il buono dal migliore, come noi preferiamo un buon risottino con tartufi ad una zuppa insipida d'un brodo eccessivamente cristiano.

Infatti se dei piccioni, trattenendosi nelle loro frequenti gite di piacere, presso qualche colombaia, poterono gustare del grano prelibato cui non erano avvezzi, siatene certi ch'essi, abbandonando provvisoriamente il loro covo, con puntualità militare, si troveranno sul posto, come tanti frugolini, cui s'abbia dato appuntamento dinanzi ad una pasticcieria.

A Venezia, in quella incantevole sala marmorea che è la piazza di S. Marco, ad ognuno è noto come alle 14 precise al primissimo tocco del campanone tutti quei cari piccioni, che aggiungono una nota di originalità all'ambiente, si addensino ad una finestra, dalla quale per antico lascito, viene somministrata giornalmente una certa quantità di grano. Se domani la cuccagna cessasse, i gentili ospiti alati farebbero presto a trovare un'altra cucina, ove si mangiasse lo stesso così bene ed a prezzi tanto convenienti.

—

I piccioni, è ormai assodato, rendono senza dubbio dei servigi superiori alla stessa posta ed al telegrafo, sia per la celerità di trasmissione dei dispacci, sia per la loro accessibilità in certi alpestri villaggi, ove le comunicazioni, nei mesi d'inverno, restano quasi sempre interrotte. Noi abbiamo nell'alto Piemonte, nella Valtellina, nel Cadore e nella Carnia, paesi interi bloccati dalle nevi da dicembre a marzo. Ivi il piccione potrebbe essere il messaggero alato che avvicinasse coloro cui l'inclemenza del clima tiene divisi.

La velocità del piccione è straordinaria come la sua resistenza. Non si esagera affermando ch'egli può percorrere in un giorno mille e più chilometri, con una velocità media dai settanta agli ottanta chilometri all'ora. Agli automobili, alle biciclette a motore, ai treni lampo, dati simili esperimenti, si può applicare il dantesco *che le lumache al paragon son veltri*. Infuriar di bufere, fittezza di tenebre, immensità di spazio, nessun ostacolo fa recedere l'ardito viaggiatore alato, che pare conscio della sua missione civile ed umanitaria.

La compagnia transatlantica potè organizzare per mezzo dei piccioni, un servizio splendido di comunicazione tra i suoi piroscafi e le coste. Molti naufragi vennero così scongiurati.

Oltre poi ai vantaggi che il gentile messaggero alato arreca alla marina, insieme ai segnali, al telegrafo senza fili, ai semafori, vi è il mezzo che egli offre di mantenersi in rapporto tra le città assediate e la madre patria

Si ricorda ancora, all'epoca dell'assedio di Parigi, nel 1870, quanto beneficio morale portassero i dispacci che provenivano dalla capitale, alle città ansiose di notizie. Se a Makallè noi avessimo avuti i piccioni viaggiatori, le cose, chissà, si sarebbero risolte in un modo più soddisfacente.

A Ladysmith, nel Sud Africa, in questa terra ove i Boeri da ben due anni stanno gloriosamente scrivendo a caratteri di sangue la storia della loro indipendenza, il generale inglese White rimase assediato per parecchio tempo con cinquemila dei suoi soldati. Il morale di tutte quelle truppe, esposte ai più duri patimenti della fame, si mantenne abbastanza elevato, sapendo che dei piccioni viaggiatori, quotidianamente portavano alla patria lontana le notizie delle loro sofferenze.

In Germania, ed ora anche in Francia, il piccione è un potente ausiliare alla cavalleria nel servizio di avanscoperta. Ogni ufficiale e sott'ufficiale se ne porta con sè uno, racchiuso in un involucro d'alluminio, che si appende al cinturino. La testa che sporge da questo involucro, viene protetta da una leggera reticella dello stesso metallo. In tal modo queste truppe, anche cacciate tra le file nemiche, non avendo a disposizione delle staffette, nè potendo usarne, potranno far pervenire delle informazioni ai loro capi.

Naturalmente che per avere risultato sicuro, è necessario fare selezioni accuratissime tra le varie razze, le migliori delle quali sinora sono state riconosciute le belghe.

Per lo più, l'ammaestramento dei piccioni viene iniziato quando hanno tre o quattro mesi, facendo loro percorrere pochi chilometri. A sei mesi un piccione di buona razza dovrebbe percorrere già 300 chilometri, alla fine del secondo anno 500 e del terzo 1000. Generalmente il peso che porta è di trenta grammi. Il dispaccio viene immesso in un tubetto schiacciato d'alluminio che è sempre cucito alle penne della coda.

Viene constatato dunque, da numerosi e continui esperimenti, che la posta aerea offre grandi vantaggi all'esercito ed alla marina.

La colombifilia è destinata ormai ad occupare un posto importante nella storia delle comunicazioni. Tutte le nazioni ne hanno fatto uno scopo di pratica utilità e la incoraggiano con uno slancio lodevole. In Italia soltanto abbiamo ancora del cammino da percorrere; però noto adesso un risveglio salutare nei frequenti esperimenti che si fanno dall'istituto colombofilo militare, di cui ammirai i bellissimi prodotti nell'ultima esposizione di Verona.

Gino Damin.

Grande successo inglese.

Londra, 1. — Si telegrafa da Ethove (Zululand) in data 30, che secondo notizie più recenti, il successo riportato dagli inglesi si presenta come più importante di quanto era stato annunciato dapprincipio. 200 boeri rimasero uccisi, più di 300 furono feriti o catturati. Il maggiore Chapman si mostrò abilissimo.

Alcuni soldati della polizie indigena furono uccisi, un ufficiale di polizia e il console inglese caddero in mano ai boeri.

La morte d'un figlio di Krüger.

Londra, 1. — Si telegrafa da Pretoria, 30: Il figlio del presidente Krüger, Tjart Krüger, arresosi recentemente agli inglesi, è morto stamane dopo breve malattia.

Appendice della *Patria del Friuli* 28

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.o

Maisie s'avvilluppò con la martora da seta.

— E' delizioso, disse ella, accarezzandosi il mento, con aria pensosa. Ebbene, perchè avrei io torto di cercar di ottenere un po' di successo?

— E' precisamente perchè voi *cercate*, che avete torto. Comprendetemi bene, mia cara: noi non siamo gli artefici del nostro proprio successo, nojaltri; noi siamo fatti per tradurre, ciò che l'ispirazione, l'osservazione, od i nostri doni particolari ci rivelano.

«Per ciò, ci occorre anzitutto, apprendere il nostro mestiere, affine di poter maneggiare con sicurezza i nostri materiali, e comandar loro, in luogo di obbedirvi. Dopo, noi possiamo procedere arditamente, senza tema di nulla.

— Comprendo ciò.

— Tutto il resto ci viene dal di fuori. Se noi sviluppiamo pazientemente il nostro soggetto, noi faremo bene o male, a seconda dell'accortezza adoperata. Ma se noi non ci preoccupiamo che degli applausi che ci attendono, noi perdiamo ogni valore ed ogni abilità.

«In luogo di applicarvi tranquillamente al vostro compito, voi vi preoccupate incessantemente delle impressioni altrui, impressioni che non è in vostro potere, nè di creare, nè di modificare. Mi comprendete voi?..

— E' facile, a voi, parlare così! Le vostre opere, sono gustate. E ad onta di ciò, forse che non pensate mai alla galleria?

— Sì, anche troppo spesso; ma quando ciò mi accade, io sono immediatamente punito dallo stesso mio peccato!...

«Dacchè noi trattiamo leggermente la nostra arte, facendola servire ai nostri propri fini, essa ci tradisce a sua volta, e noi non possiamo più nulla senza di lei...

«A qual pro' d'altronde, voler stupire il mondo? Egli è così grande! Non vi è che la milionesima parte che, talvolta, ci conosce, e come anch'essa ci dimentica presto!...

«Venite con me Maisie; io vi farò scoprirre un po' della sua immensità.

«Io conosco dei piccoli paradisi terrestri che io vi mostrerò, se voi volete.

«Son delle isole nascoste sotto l'Equatore; le si scorgano dopo delle settimane di navigazione sulle acque, che la loro profondità fa sembrar nere come il marmo delle tombe...

«Mentre si voga verso di esse, si assiste, dall'alto del naviglio, per dei giorni e dei giorni, all'alzarsi del sole, quasi spaventato di veder l'Oceano così deserto.

— Chi è che mostrasi spaventato?... Voi od il sole?..

— Il sole, naturalmente!... Eppoi, ci sono dei rumori nella profondità del mare, e dei suoni misteriosi nell'aria, sotto un cielo leggero

«Quando voi raggiungete la vostra isola, la trovate popolata di molli e calde orchidee, di fiori strani e meravigliosi, che schiudono le loro carolle come altrettante labbra di donna; ma manca loro la parola!

«C'è una cascata d'acqua di trecento piedi di altezza, e sembra un colossale pezzo di ricamo bianco d'argento.

«Migliaja e migliaja di api selvaggie vivono in mezzo alle roccie, e talvolta si odono le noci di cocco panciute, cadere dagli alberi.

«Si ordina ad un domestico vestito di bianco, di sospendere una lunga branda gialla dove si bilanciano delle ghiande grosse e pesanti come delle spiche di granoturco; e col capo adagiato su quella branda e i piedi in alto, si si pone ad ascoltare il ronzio delle api in mezzo all'aria sottile e la caduta dell'acqua, la cui schiuma è d'argento, fino a tanto che sopraggiunge il sonno.

— Si può lavorare colaggiù?

— Certamente! E' uopo far sempre qualche cosa. Voi attaccate la vostra tela ad un palmizio, ed i papagalli fanno le loro critiche. Quando vi danno noja, voi non avete che a gettar loro una mangui matura, che si schiaccerà come una ballottola di crema, cadendo al suolo... E di quelle lanciate, se ne fanno a centinaia, Maisie. Venite a vederle.

— Non mi piace mica molto, quello di cui voi mi parlate. Deve essere una vita piuttosto oziosa. Ditemene un'altra

— Che cosa pensereste voi di una grande città morta, eretta in pietra rossa, con del legno d'aloè sporgente dalle pietre sconnesse?

«Quella metropoli abbandonata, si estende sopra delle sabbie color del miele. Quaranta re vi riposano negli ipogei, e ciascun d'essi, Maisie, dorme in una tomba più splendida ancor di quella dei suoi predecessori.

«Quando si vedono quei palagi, quelle vie, quelle case, quei serbatoj, si va cercando con gli occhi gli abitanti; si si domanda quali sono gli uomini che vivono in mezzo a tante meraviglie, e si finisce per scorgere un essere vivente, uno solo: un piccolo scojattolo grigio, che si gratta il naso con la zampa in mezzo alla piazza del Mercato.

«Talvolta anche si incontra un pavone picchiettato, sovra la pietra sepolta di un portico, e triscinando la sua vasta coda su d'un parafuoco di marmo finemente scolpito, da parer un merletto.

«Oppure è una scimmia, una minuscola scimmia nera, che attraversa la piazza principale, per andar a bere in una cisterna profonda cento piedi.

«Ella salta fino alla superficie dell'acqua, aiutandosi con le piante di rampicanti che tappezzano la parete, e mentre essa si disseta, un'altra scimmia la trattiene con la coda, per impedirle di cadere.

— E' vero tutto ciò?

— Io l'ho veduto. Ho veduto pure sopraggiungere la sera sulla città morta e la luce cangiare. Prima del tramonto del sole, e così puntuale come un'orologio, un grosso cinghiale seguito da tutta la famiglia va a porsi trottando sotto la porta della città.

«Ha il pelo irto e le sue zampe sono bianche di schiuma.

«Si si arrampica allora sulla spalla annerita di una statua di pietra, che è l'effigie di una divinità cieca, e si segue con lo sguardo l'animale immondo, che essendosi scelto un palazzo per la notte, vi penetra entro come nel suo covo, e facendo saltellare la coda.

«Poscia il vento del deserto si alza, le sabbie si muovono scorrendo; si odono cantare le loro voci appiedi delle muraglie. Esse dicono: «Ora noi ci corichiamo per dormire» e tutto rimane oscuro fino allo spuntar della luna...

(Continua).

I Sovrani a Venezia.

Le visite - La partenza.

Ieri mattina alle ore 7,45 il Re e la Regina giungevano alla riva dei Giardini per una seconda visita alla Mostra; li accompagnava il generale Brusati e il duca d'Ascoli.

I sovrani girarono per quasi due ore le sale della esposizione, ripetendo le espressioni della Loro ammirazione.

All'uscita del recinto dell'Esposizione furono salutati da applausi.

Verso le 10 giungevano all'Archivio di Stato ricevuti dal direttore, comm. Malagola. Visitarono i chiostri del Convento dei Frari, indi le sale del Senato e degli Archivi.

Lasciarono l'Archivio alle 10 e tre quarti esprimendo la loro viva soddisfazione.

Al tocco e mezzo il Re si recò alla Marittima, dove visitò minutamente l'impianto della officina elettrica e la officina idrodinamica.

Dopo il pranzo a Corte, le LL. MM. diedero ad alcune dame dell'aristocrazia l'udienza chiesta.

In Piazzetta, alla fine del concerto della Banda cittadina si acclamò ai Sovrani che si affacciarono al balcone a ringraziare.

I Sovrani partiranno oggi alle 13.5.

La peste a Napoli.

Le condizioni dei ricoverati — Un caso sospetto — Uno gravissimo — Il contegno della popolazione.

Roma, 1. — Iersera alle ore 6, gli ammalati degenti nel lazzaretto di Nisida erano 5.

Si sono eseguite sugli ammalati iniezioni di siero antipestoso in ragione di 30 cent. cubi per ciascuno.

Esistevano inoltre nel lazzaretto tre persone in osservazione ma in buona salute ed altre 88 persone in isolamento.

Gli imbarcati a bordo dell'« Oreto » sono perfettamente sani.

Verso le 8 di jersera dal reparto di osservazione sanitaria fu segnalato che uno scaricante da Portici domiciliato a Ponticelli presentava sintomi lascianti sospettare una infezione pestosa. Negli ospedali degli Incurabili e della Pace nessuna novità.

A S. Giovanni Teduccio l'ufficiale sanitario avvertiva che un operaio addetto al Molino Tartarone presentava i sintomi caratteristici d'infezione pestosa. Recatisi i dottori a visitarlo cordemente ritennero trattarsi di peste bubbonica.

Immediatamente fu provveduto al trasporto a Nisida dell'infermo, dei suoi parenti e di tutti coloro che ebbero contatto con lui. Si è disposto inoltre per la vaccinazione di tutti abitanti del luogo ove egli dimorava e per il piantonamento del luogo stesso. Il molino Tartarone fu chiuso e si procede attivamente alla ricerca di tutti i circa 170 operai che vi lavoravano, per isolarli.

Il contegno della popolazione continua esemplare malgrado le tentate suggestioni per mezzo delle notizie false, fantastiche messe in giro con biasimevole insistenza da qualche giornale.

Casi sospetti in un piccolo Comune.

Cosenza 1. — Nel piccolo comune di Figlini due contadini reduci dell'America furono attaccati da male sospetto. Vennero subito isolati insieme alle loro famiglie.

La guarigione del cancro?

Un telegramma da Jaen (Andalusia) annunzia che un medico di quella città, il dott. Alfonso Cam, afferma d'aver inventato un « siero sanguineo atto a guarire il cancro. » Questo siero inoculato mediante inezioni, arresterebbe infatti i progressi della terribile malattia apportando al sangue dell'infermo determinate sostanze che uccidono i microbi patogeni, i quali distruggono i tessuti cancerosi.

Il dott. Cam assicura d'aver già esperimentata l'efficacia del proprio sistema in più di 200 ammalati; un gran numero di questi — fra cui parecchi, invano operati ripetutamente, e quindi dichiarati inguaribili, sono ormai completamente guariti; e gli altri hanno migliorato assai, dopo sei o sette inezioni.

Gravi disordini a S. Francisco.

Berlino 1. — Da S. Francisco di California si telegrafa che durante lo sciopero dei facchini del porto avvennero ripetuti scontri sanguinosi fra la truppa, la polizia e gli scioperanti, nonchè fra questi ultimi e gli operai che non avevano aderito allo sciopero. In questi scontri sarebbero rimaste uccise parecchie persone. Una banda di 200 scioperanti armati aggredì 5 guardie di polizia provvisorie; s'impegnò un vero combattimento. Vi furono un morto e sette feriti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 ottobre a L. 103,01.

Arresto di un individuo

che ha un arsenale d'armi indosso.

Leopoli 1. — Lo *Slovo Polski* ha un telegramma da Kalusz in cui è narrato il seguente fatto: Ieri, nel pomeriggio, alla stazione di Kalusz, un gendarme adocchiò un individuo dal fare sospetto. Egli gli si avvicinò e lo invitò a legittimarsi. Lo sconosciuto invece di obbedire estrasse prontamente un revolver, e mentre il gendarme gli intimava l'arresto, gli scaricò contro tre colpi. Il gendarme allora si slanciò contro l'individuo con la baionetta e lo ferì ma solo leggermente, chè l'altro fu ancora in grado di esplodere contro il gendarme un quarto colpo ferendolo alla mano destra.

La lotta fra il gendarme e quell'individuo durò ancor parecchio, ma finalmente il primo riuscì a ridurre l'altro all'impotenza.

L'individuo fu condotto all'ufficio di polizia e ivi perquisito. Gli si trovarono indosso due revolver, alcuni pugnali ed una carta geografica dell'Austria-Ungheria. L'identità dell'arrestato non potè essere rilevata rifiutandosi colui ostinatamente di dare alcuna indicazione sul suo conto. Chi suppone ch'egli sia un anarchico, chi uno spione.

Principe anarchico condannato.

Roma, 1. Stamane comparve davanti alla Pretura Urbana il principe russo Nakchidze, presunto nichilista, di cui già fu annunciato l'arresto, per contravvenzione al decreto di espulsione.

Il principe negò di essere anarchico e fabbricatore di bombe ed affermò di appartenere ad una setta la quale vuole separare la Georgia dalla Russia.

Il pretore lo condannò a venti giorni di detenzione, scontati i quali, il Nakchidze sarà accompagnato alla frontiera.

Da Trieste.

1 Ottobre.

Giusti commenti. — L'*Indipendente*, commentando gli incidenti avvenuti nell'aula del Consiglio, dice: «Noi, da parte nostra, approviamo che una reazione vi sia stata. Quello che non approviamo, quello che mai più vogliamo udire, se pure abbiano a rinnovarsi (e chi ne dubita?) le provocazioni slovene nel Consiglio, è il grido poggiato a dilemma: O fuori loro o fuori noi. No, onorevoli consiglieri, non c'è dilemma. A voi la città affida l'aula del Consiglio perchè la teniate, e non è nemmeno per un momento ammissibile che voi possiate abbandonarla per non subir la presenza di pochi individui. (I consiglieri sloveni sono tre, in tutti, nel Consiglio: e rappresentano il territorio). Voi, consiglieri italiani, siete ivi i padroni. *Fuori loro!* potete dirlo; *fuori noi*, no, perchè con voi uscirebbe il paese e mostrerebbe di aver maggior riguardo a tre o quattro professionisti d'oltremonte che al suo diritto sacrosanto di farsi rispettare nella propria casa.... Dall'aula municipale di Trieste, gli Italiani, qualunque cosa avvenga, non devono uscire mai. Essi non possono che espellere.

Ribalderie della penna. — Il giornale *Trieste* (oh profanazione del nome!), non soltanto — pagato — si contenta di fare l'austriacante; ma spinge il proprio zelo fino a fare il soffione, mirando a mettere in cattiva luce la Lega Nazionale.

Prima ricamava commenti maligni sulla presenza al Congresso della Dante Alighieri del deputato triestino Attilio Hortis... che non vi fu non essendosi... mosso da Trieste; ora bassamente e vigliaccamente cancaneggia, facendo balenare lo scioglimento della Lega, per la elargizione di lire cento raccolte a suo vantaggio da triestini e istriani convenuti al Congresso della Dante.

Finge il turpe scrittore, di ignorare che nel Regno vivono a migliaia trentini e triestini e istriani, i quali sono liberi, liberissimi ed hanno il diritto di essere soci della Dante e possono contemporaneamente mandare il loro obolo alla Lega!...

AVVISO.

Il negozio d'ombrelle - ombrellini - bauli - valigerie ed articoli di viaggio di

Lavarini Giuseppe

con annesso laboratorio per riparazioni è trasportato momentaneamente in causa riatto del locale, da Piazza Vittorio Emanuele, in via Belloni N. 2.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Avviso

Nel palazzo *Muzzati, suburbio Aquileja, affittasi* pel 1.o novembre 1901 un appartamento di 9 stanze in II.o piano.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Incendio doloso.

Una madre e due bambini in pericolo.

1 Ottobre. — Ieri sera, verso le 8, si sviluppò il fuoco in una casa nascosta fra i campi, sita in località Zapan portante il N. 78, della frazione di Rubignacco, abitata dalla contadina Tecco Emilia vedova con due teneri figli di certo Lavaroni.

L'incendio, per il modo che s'è sviluppato, fa credere ad un atto vandalico e si sospetta fortemente su un contadino che per l'addietro ebbe in affitto parte di quella casa, composta di due piani.

Il fuoco divampò contemperaneamente sotto la tettoia, che venne distrutta, e dal lato opposto nella stanza — uso granaio, dove bruciò diversi quintali di mangime. La camera che trovasi nel mezzo, non fu toccata.

La Teoco si era caricata con i suoi bambini verso le 7 e poco dopo il più grandicello aveva udito rumore. Avvertitano la madre, non osarono muoversi.

Più tardi, il fumo invase la camera. Allora balzarono da letto, gridando al soccorso, che venne subito prodigato dai vicini. Quando arrivarono sul luogo le guardie municipali, l'ingegnere Del Fiorentino e qualche pompiere, non restò loro che constatar i danni: qualche centinaio di lire assicurate.

Qualche giorno innanzi una voce misteriosa, mentre ferveva la vendemmia, s'era espressa così: Vendemmia, vendemmia, che poi verremo a darti fuoco.

Altre volte la medesima voce avrebbe fatto minacce.

L'intenzione dell'incendiario era evidentemente quella di cogliere la vedova con i bambini tra le fiamme, mentre dormivano o di farli morire soffocati dal fumo!..

Sacile.

Atto di vero coraggio. — Ieri i soldati del 5.o squadrone reggimento cavalleggeri Saluzzo qui in distaccamento, si portavano, come il solito, con due cavalli attaccati alla prolunga, alla provvista di foraggio ed avena. Fermatisi al magazzino dell'imprenditore e precisamente alla Pesa, attendevano alla pesatura dell'avena quando i cavalli, non si sa per qual bizzarria si misero a precipitosa fuga dirigendosi verso il quartiere.

Tutti gridavano temendo qualche disgrazia, allorchè il sig. Clemente Nono, che tante volte diede prove del suo coraggio, attese a piè fermo gli imbizzarriti cavalli e con la sua mano ferrea agguantatone uno per il naso lo obbligò a fermarsi.

Un bravo al forte uomo!

S. Daniele.

Il licôf all'Ospitale. — L'altro ieri si fece il consuetudinario « licôf » in occasione del compimento del tetto al nuovo, grandioso edifizio, che deve servire per abitazione dei ricoverati paganti in questo civico Ospitale: edificio di cui vi parlerò in una prossima mia.

In una stanza erano imbandite le tavole per gli operai interni dell'istituto, in un'altra quelle per gli operai esterni, in una terza si riunirono al banchetto i signori componenti la Presidenza, il sig. Direttore dell'Ospitale D.r Giacomo Vidoni, il dott. Sachs, il primario dal vostro Ospitale Prof. Pennato, l'ingegnere progettista Prof. Pontini, ed altri invitati del paese e di fuori.

Mi fu detto (poichè — *more solito* — chi scrive pei giornali non riceve mai invito di sorte) che molta fu l'allegria e la cordialità dei commensali; e che i brindisi del Prof. Pennato, del Presidente, sig. Licurgo Sostero e del dottor Vidoni furono improntati alla maggiore stima e sincerità, specialmente nella constatazione dell'ammirabile sviluppo e dell'illuminato funzionamento del benefico istituto.

Conferenza agricola. — Come avete annunziato il prof. Bononi, del vostro Istituto Tecnico, tenne ieri, in questa Sala Municipale, la sua conferenza intorno alla coltura razionale del frumento.

Vi assistettero un centinaio e mezzo circa d'agricoltori, che molto s'interessarono alla parola dotta, efficace, esauriente del bravo conferenziere, il quale, dopo la conclusione del suo dire, fu tempestato di domande.

Dobbiamo però notare la quasi completa assenza dei maggiori proprietari e della parte più civile del nostro paese il che prova che non è compresa ancora la grandissima importanza che ha lo sviluppo agricolo sul miglioramento economico del nostro paese.

Lode al Consiglio del Comizio Agrario che, malgrado la poca coadiuvazione dei più, continua con encomiabile costanza la sua azione benefica.

Delizie celestiali. — Ier notte gli abitanti della piazza Vittorio Emanuele, di Via Umberto Primo, Teobaldo Ciconi e Felice Cavallotti, furono deliziati, sino alle prime ore del mattino, da chiassi, urli, suoni d'armonica, alterchi, con accompagnamento di qualche pugno sonoro. Ma non c'è una legge che vieti gli schiamazzi notturni?

E la benemerita arma non potrebbe incaricarsene un pochino? *Apio.*

Tolmezzo.

Per la esposizione di animali bovini della zona Carnica. — Fu pubblicato il manifesto per la Esposizione di animali bovini di razza lattifera, la quale si terrà il 4 novembre, in ricorrenza del mercato bestiame.

Gli animali devono essere inscritti presso il nostro Municipio non più tardi del 31 mese entrante di ottobre, e presentati alla Commissione in piazza Garibaldi prima delle 9 ant. del giorno 4 novembre. I premi saranno pagati dal Municipio: per i Torelli importati, però, soltanto dopo che i detentori avranno provato di averli tenuti nella zona carnica per due stazioni di monta. Eccovi la

DISTINTA DEI PREMI

Categ. a — *Torelli* importati nella Zona Carnica pel miglioramento del bestiame. — Premi per complessive lire 500 assegnate dall'onor. Deputazione Provinciale di Udine.

Categ. b — *Torelli* nati ed allevati nella Zona Carnica da 8 a 24 mesi. — Premi 3: uno da lire 50 - uno da lire 30 - uno da lire 20.

Categ. c — *Vitelle* da 6 a 12 mesi. — Premi 6: uno da lire 40 — uno da lire 30 — due da lire 25 - due da lire 15.

Categ. d — *Giovenche* da uno a 3 anni. — Premi 6: uno da lire 60 - uno da lire 50 - due da lire 30 - due da lire 25.

Categ. e — *Vacche* da 3 ad 8 anni. — Premi 6: uno da lire 40 - uno da lire 30 — due da lire 25 - due da lire 15.

Categ. f — *Gruppi* di almeno quattro capi rappresentanti un particolare allevamento.

Medaglia d'oro della Camera di Commercio per gruppo di riproduttori (merito assoluto).

Medaglia d'oro della Banca Carnica per gruppo di riproduttori.

Medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana per gruppo di riproduttori.

Medaglie di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana per gruppi di riproduttori.

In quest'ultima categoria *(F)* sarà tenuto conto dei capi formanti il gruppo e si ammetteranno anche animali premiati in altre categorie.

Fanno parte della Commissione ordinatrice i signori: avv. Michele Beorchia-Nigris (sindaco di Tolmezzo, presidente); Brunetti Matteo fu Andrea; Franz cav. Antonio; Magrini dott. Arturo; De Marchi cav. Lino; Micoli Toscano cav. Luigi; Mirocutti cav. Cristoforo; Sovrano Romano Cesare; Quaglia avv. cav. Edoardo; Tamburlini Andrea. Segretario, naturalmente, il cav. dott. G. B. Romano veterinario provinciale.

Tricesimo.

Certe cose del comune. — In questo comune alcune cose sono state fatte egregiamente, altre con poco criterio. Non mi posso dilungare su quelle; però accenno alla stazione della strada ferrata, per la quale il consiglio comunale d'allora si era obbligato a versare dieci mila lire perchè fosse eretta alla distanza di due km. dal paese e dalla parte del *Caffè* alla Posta, *d'allora*. Per benemerenza d'un defunto avvocato *d'allora*, le diecimila lire diventarono quindici mila. Bene!.. Tra le cose fatte con poco criterio ricorderò solo il *locale* e la *località* delle scuole di Tricesimo, riusciti dispendiosi quanto antipedagogici, e di questo va data lode a certi ispettori e provveditori scolastici e consiglieri locali; dei quali il buon Iddio in parte ne ha liberati, e dei rimanenti ne scampi e liberi a suo beneplacito.

Oggi è il caso di aprire un piazzale nuovo per il mercato dei suini; e la benemerita nuova consorteria municipale si ostina ad approvare un'area situata in località di suo *morale* interesse. Dovesi notare che tale area è assai minore di quella che al presente serve all'indicato uso e che tutti riconoscono troppo augusta. La località proposta ed appovata, *dopo due flaschi* in adunanze precedenti, il dì 18 andante, è poi disturbata dalla strada della stazione e di Tarcento, dalla Pontebbana e da certi diritti di servitù che si riserva il proprietario del fondo per il quale chiede d'essere pagato più profumatamente d'una donna orientale.

Quando si ficcheranno in zucca certi messeri, che questa sfrenata smania d'accentramento è causa prima delle animosità sorte o latenti tra Tricesimo e Adorgnano?

Quando si renderanno consapevoli del dovere di amministrare i beni del Comune per utilità di *tutto il Comune*, con quella cura coscienziosa che mettono nei loro privati interessi?

Il nostro sindaco nob. Orgnani è troppo buono e compiacevole per rattenere nei giusti limiti le velleità di certi Consiglieri che vorrebbero contribuisse tutto il Comune ad abbellire la località da loro abitata, già bella abbastanza e forse troppo. Intanto si abbiano il mercato dei porci insufficente all'occorrenza. E il resto del Comune? Ah, a questo (secondo quei signori) non si deve pensare! però paghi sette mila lire all'incirca.

E questo avviene in pieno secolo XX e in un paese civile come Tricesimo!.....

Non entro in minuti particolari, per non dirne delle belline; ma se si sentono in fregola di rispondermi, eccomi a loro disposizione, lieto se il direttore della Patria mi permetterà di servirli per benino. *C. C. Costantini*

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.25	Germania	127.—
Romania	101.50	Napoleoni	20.55
Ster. inglesi	26.80		

Palmanova.

Precauzioni sanitarie. — In seguito ai casi di peste verificatisi a Napoli il Ministero diede ordine di tener pronto, per ogni eventualità, un locale isolato.

Il municipio ha preparato nella caserma N. 1, già Lazzaretto, una stanza con sette letti completi.

Casi di carbonchio — In breve periodo di tempo a certo Franz abitante in contrada Villachiara, morirono nella stalla 3 armente ed un cavallo infetti da carbonchio; ieri sera gli morì un'altra armenta con lo stesso terribile male.

Il fatto destò molta impressione, specialmente in quella contrada.

Molti hanno il dubbio che la moglie del Franz morta poco tempo fa, ed in poche ore, sia stata anch'essa infetta dal carbonchio.

Il municipio ha disposto per una pronta disinfezione.

Tarcento.

Fiori d'arancio. — Oggi, la gentilissima signorina Caterina Cossio affida il proprio avvenire al distinto signor Alceste Buffolari di Bologna. Arrida, agli sposi eletti, la sorte: questo è il più fervido augurio che io loro rivolgo nella fausta giornata, unendovi le mie sentitissime felicitazioni.

Pio Venturini

Pozzuolo.

L'ammissione degli alunni alla R. Scuola pratica di agricoltura. — A tutto il 25 corr. è aperto il concorso per l'ammissione delle varie categorie di alunni, tanto gratuiti che paganti. Per le norme, rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Fino a tale epoca si accettano pure iscrizioni al corso invernale.

Nel corso dell'anno, in giorni festivi da destinarsi di volta in volta, saranno anche tenute conferenze per i campagnuoli.

Piccole notizie di cronaca.

— I cattolici sono attivi. Domenica in *Feletto*, si tenne una adunanza privata nella sede della Unione rurale cattolica, presente buon numero di soci, nella quale parlò il sac. dott. V. Liva e il presidente del circolo democratico cristiano udinese sig. dott. Franzil. Si concluse approvando di rimaneggiare lo statuto della citata Unione, affinchè possa « in breve esser madre » di altre istituzioni economiche cattoliche, quali: casse rurali, latterie e forni cooperativi, cooperative di consumo, ecc.

— **A Flambrusso** fece domenica il proprio ingresso il nuovo parroco, Don Pietro D'Ambrosio, molto festeggiato.

Oggi alle ore 18 dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere quasi improvvisamente

il cav. dott. Valentino nob. Farlatti

Presidente di Tribunale in quiescenza di anni 83

I figli dott. Federico e Daniele, la nuora Ida contessa di Caporiacco, la sorella Elena ved. de Colombicchio, i nipoti e i parenti tutti addoloratissimi danno alla S. V. il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Daniele, 1 ottobre 1901.

I funerali avranno luogo giovedì 3 corrente alle ore 10.

Le più vive condoglianze alla famiglia.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposiz. regionale 1903.

Il concorso dei Comuni.

Somma precedente	L.	1770
Tricesimo: azioni N. 5	»	100
Conegliano, Brugnera, Aviano: azioni N. 2	»	120
Corno di Rosazzo, Cassacco, Rigolato: azioni N. 1	»	60
Importo totale	L.	2050

Assegnazioni e trasferimenti.

Sacco, ufficiale di Dogana a Genova, è trasferito a Pontebba; Scapinelli, volontario alle Imposte, distaccato a San Vito del Tagliamento, è assegnato a Milano; Deponte, id. a Brescia, è assegnato a S. Vito al Tagliamento.

Patronato Scuola e famiglia.

Venerdì, 4 corr., alle ore 16, nei locali della Scuola a S. Domenico, gli alunni dell'educatorio daranno un saggio, al quale certo non mancherà d'intervenire molto pubblico che incoraggierà coi suoi applausi i bravi fanciulletti.

La religione delle memorie.

La figlia ed il genero del compianto scultore Luigi Minisini, morto non ha guari, hanno l'intenzione di raccogliere in un album le fotografie di tutte le opere scultorie compiute da quel rinomato artista, carissimo ad essi ed all'arte.

Nozze auspicatissime.

Oggi, 2 ottobre, in Rivignano la gentile signorina Inda Solimbergo diede la mano di Sposa all'egregio giovane ingegnere Andrea Pertoldeo, tra il giubilo delle due distinte famiglie e la compartecipazione di numerosi amici.

Nozze auspicatissime per l'affetto e la stima reciproca, celebrate col plauso dell'intera popolazione di Rivignano, che si compiace di avere nello zio della Sposa una sua illustrazione. Ed è questi il comm. Giuseppe Solimbergo ex-Deputato al Parlamento ed ora Console generale d'Italia a Costantinopoli. Il quale non avendo potuto oggi intervenire allo sposalizio, per telegrafo incaricò il nipote Giulio di rappresentarlo. Altro padrino fu il signor Antonio Pertoldeo, zio dello Sposo.

Innumerevoli i regali, e taluni veramente splendidi ed anche di grande valore; ma più che per questi, la famiglia Solimbergo è gratissima ai parenti ed agli amici per le dimostrazioni di schietta esultanza nell'odierna giornata indimenticabile.

—

Il Direttore di questo Giornale manda all'amico signor Alessandro Solimbergo sue congratulazioni per il lieto avvenimento domestico, e lo prega di riverire, oltrechè gli Sposi, la Nonna, di cui ogner ricorda lo spirito fine, e l'ospitalità cortese.

G.

—

Anche nella nostra città, oggi, seguirono auspicatissime nozze: l'ingegnere Andrea Bertolato di Venezia impalmò la leggiadra signorina Noemi Barbieri, figlia del nostro industriale cav. Luigi presidente della Associazione fra industriali e commercianti del Friuli.

Il rito religioso fu compiuto nella bella Chiesa parrocchiale del Carmine, davanti il monumentale Altar maggiore, con la efficie della Vergine del Carmelo discoperta e illuminata. Seguì una messa con accompagnamento d'organo, celebrata dal sacerdote Don Carlo Menegazzi cognato di una sorella della sposa venuto espressamente da Venezia.

Un gioiello, la sposa, ne' suoi ricchi abbigliamenti bianchi, sorridente felice sotto il candido velo a parenti ed amici. Due angiolette, nipoti di lei, sostenevano graziosamente il lungo strascico della serica veste.

Una eletta schiera di eleganti signore, di vezzose signorine, con bel numero di invitati, formavano il corteo nuziale.

Padrini, furono i signori: Enrico Scarpa, cognato, e Giuseppe Barbieri fratello della sposa.

Notammo, nell'accompagnamento: la famiglia dello sposo e della sposa, le famiglie Freilich e Menegazzi, le sorelle Bonvicini, le sorelle Burghart, il tenente Fabris, l'ing. Malanotti, il sig. Vaccaro di Padova, le signore De Senibus, la signorina Ida Venturini, il prof. Del Vago, le signore Fabris, il signor Giuseppe Masóa e nipote, il sig. Padovan di Padova, l'ing. Borghesani, il prof. Bevilacqua e figlia ecc.

Molte signore e signorine amiche della sposa o della famiglia assistettero alla funzione religiosa.

Dalla Chiesa, il corteo si recò direttamente al Municipio, dove la unione benauspicata fu confermata dalla legge.

Auguri vivissimi e congratulazioni alla famiglia — e sopratutto all'ottimo cav. Barbieri.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di settembre 1901 alla Stagionatura:

Greggie	Colli	N.	100	K.	10130
Trame	»	»	1	»	50
Organzini	»	»	1	»	50
	Totale	N.	102	K.	10230

All'Assaggio:

Greggie	N.	289
Lavorate	»	—
Totale	N.	289

Il Direttore
L. Conti.

Ringraziamento.

I componenti la famiglia Raiser vivamente commossi per le dimostrazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria del loro compianto padre, suocero e nonno, porgono i più sentiti atti di grazie a tutti quei gentili che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore; e chiedono venia per le dimenticanze in cui nella piena dell'affanno, potessero essere incorsi.

Uno speciale ringraziamento rivolgono alla spett. famiglia del sig. Giuseppe Raiser per la parte presa nella sventura che li ha colpiti, inviando gli operai e le operaje del laboratorio, a rendere più solenni le funebri onoranze.

Ringraziano inoltre il sig. cav. Marco Dal Zin-Fior, che con nobili ed affettuose parole ha ricordato le virtù dell'amatissimo Estinto.

Una parola di viva gratitudine rivolgono infine al sig. dott. Gabriele Mander per le intelligenti ed affettuose cure di cui fece oggetto l'Estinto durante il corso della malattia.

«Sul» e «pel» Matajur.

Sabato, sul Matajur, si piantò, nel vano quadriforato soprastante alla base del grandioso monumento, la grande croce dedicata a Gesù Redentore: e in tale occasione fu celebrata lassù una messa solenne seguita dal canto del *Te Deum*. Vi assistettero gli operai che lavorano al monumento e molti fedeli — pastori trovantisi sul monte, abitanti dei villaggi composti sulle sue falde.

Così, per quest'anno, i lavori del Matajur sono finiti: non però compiuto è il monumento, poichè resta da farsi la cappella, senza cui l'opera sarebbe monca e forse non bene rispondente al suo fine. Ma questa sarà eseguita nel prossimo anno.... semprechè si raccolgano (cosa di cui non si dubita) i fondi necessari.

—

Intanto, abbiamo veduto un bellissimo lavoro, per il Matajur: uno stupendo calice d'argento, il quale deve servire per la celebrazione della Messa.

Il calice è in argento — a ceselli: un lavoro finitissimo che nulla lascia a desiderare. Porta le seguenti riproduzioni: Gesù Redentore, nella figura presa a simbolo per il secolo XX; il monumento del Matajur; la facciata delle Grazie di Udine e l'effigie dell'Addolorata. L'insieme n'è artistico.

Assunse il lavoro la ditta Domenico Bertaccini, altre volte premiata per suoi prodotti di genere sacro; ciò che naturalmente affida di una accurata esecuzione e di genialità nell'ideare, derivanti da lunga esperienza e dal costante proposito di conservare al proprio nome la buona fama acquistatasi — e non, come accade talvolta, da parte di certuni, che assumono qualunque genere di lavori solo per la mania di fare altrui concorrenza. E apprendiamo che la ditta medesima, recentemente, ebbe ad eseguire un altro calice, pur dedicato a Gesù Redentore, per la popolazione di Lestizza, con piena soddisfazione dei committenti: calice ricco anch'esso di simboli e di figure.

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

—

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della «PATRIA DEL FRIULI.»

Avviso scolastico.

Nell'Istituto femminile *Felicita Morandi* diretto dalle sorelle Migotti, è aperta l'iscrizione fin dal 1 ottobre, dalle ore 10 alle 12. Le lezioni avranno principio il 28 del corr. mese.

Nel detto Istituto oltre l'insegnamento elementare e complementare, s'impartiscono lezioni speciali di lingue straniere, di disegno e di ricamo.

Udine - Via Palladio, Vicolo Florio N.o 4.

Cucina economica popolare.

Lo scorso mese la vendita diede il risultato seguente:

Minestra 4103 — Ossi maiale 136 — Carne 130 — Pane 3714 — Verdura 543. — Totale N. 9110 razioni.

Si avverte

il pubblico che le merci rimaste invendute dall'asta nel magazzino di via Savorgnana N. 5 della fallita Ditta Lunazzi e Panciera, vengono ora vendute in detto locale **a liquidazione ordinaria** a piccole e grandi quantità secondo il bisogno dei richiedenti.

Udine, 1 ottobre 1901
Avv. Ermete Tavasani Curatore

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Le scene del contrabbando. — L'arresto di una guardia. — Domenico Pividori di Valentino, d'anni 26 da Sedilis, è imputato di contrabbando, e Domenico Farris di Raffaele, di anni 25 di Villacido (Cagliari) guardia di finanza è imputato di lesioni personali.

Nel suo interrogatorio il Pividori dice che il 22 giugno mentre lavorava in campagna, gli si avvicinarono due contadini e gli offrirono 5 lire, perchè portasse un sacco sino a Buia, essendo ammalato uno di essi. Alla sera lo accompagnarono in un bosco e gli consegnarono una carica. Partì con uno di essi e strada facendo gli disse che giunto a Buia, se avesse visto le guardie di finanza fuggisse.

Arrivato sul piano stradale, scorse le guardie di finanza e si diede alla fuga. Sentì un colpo di revolver e a gridare: mola, mola. Lasciò la carica, ma dopo pochi passi udì un'altra detonazione e venne ferito alla natica destra e cadde al suolo.

L'imputato Farris dice che nella sera del 22 venne appostato dal brigadiere Ferrari sul campo di S. Stefano, ed ebbe l'ordine di sparare appena vedesse dei contrabbandieri. Verso le 10 vide un contrabbandiere avanzarsi e subito dopo ad uno, ad uno altri tre. Uscì dall'appostamento sparò un colpo, quindi correndo, nel mentre sparava il secondo colpo cadde a terra. Rialzatosi proseguì la strada e raggiunse il contrabbandiere ferito in un viottolo.

La guardia di finanza Battista Berra di anni 22, da Ottolenghi (Brescia) racconta il fatto come l'imputato Farris.

Angelo Moretti, Anna Nicoloso, Angelina Camoretto, Giovanna Gentilini, tutti di Buia, dicono che la guardia Farris, stando in piedi e con la mano tesa sparò verso il fuggente Pividori il quale rimase ferito al secondo colpo.

A richiesta del P. M. venne fatto il confronto col teste Berra; questi mantiene la sua deposizione.

Il P. M. dice che la guardia depone il falso e chiede che il Tribunale ordini l'immediato suo arresto ed il rinvio del processo.

L'avv. Bertacioli non si oppone all'arresto ma chiede di soprassedere a dopo l'audizione dei periti.

Il Tribunale accolte le proposte del P. M ordina l'arresto della guardia e rinvia il processo.

Ubbrisco condannato. — Amedeo Secondo Comelli, di anni 31 da Nimis, imputato di avere nella sera dell'otto settembre p. p. ingiuriato il brigadiere dei carabinieri Alessandro Toffoletti di Tricesimo con le parole: vigliacco, mascalzone, schifoso, ecc. viene condannato a 10 giorni di reclusione.

—

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Furiere condannato. — Ivaldi Cesare, furiere nel Reggimento Cavalleggeri *Saluzzo* è chiamato a rispondere di falso, per essersi accomodati, con firme apocrifie dei suoi superiori, e coi timbri dell'ufficio della maggiorità, quattro scontrini di ferrovia, al fine di viaggiare abusivamente, con le tariffe ridotte, da Udine a Treviso. L'Ivaldi è condannato ad un anno di carcere ed alla rimozione del grado

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili. — Pretura di Cividale. L'otto ottobre vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a debitrici verso l'esattoria di S. Leonardo.

— Pretura di Tolmezzo. Il 12 ottobre vendita immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattoria di Paluzza.

Aste ed appalti. — Comune di Martignacco. Il 27 corr. secondo esperimento d'asta pei lavori di costruzione di acquedotto a beneficio delle cinque frazioni del comune.

Accettazione eredità — Pretura di Maniago.

Le eredità abbandonate da Mion Davide q.m Giovanni e da Mion Eugenio fu Davide furono accettate: la prima da Mion Elisabetta fu Sante per se e figlio minore, e la seconda da De Marco Maria di Marco per se e minori.

— Pretura di Spilimbergo.

Simonutti Angela fu Giovanni di Costabeorchia di Pinzano accettò col beneficio nell'interesse proprio e della figlia minore la eredità abbandonata dal rispettivo suocero e avo Zannier Domenico fu Mattia.

— Pretura di Sacile.

Bedin Italia di Osvaldo di Caneva vedova Rupolo Antonio accettò l'eredità Rupolo Gio. Batta fu Antonio morto a Caneva, e ciò nell'interesse dei minori figli.

— Pretura di Spilimbergo.

Partenio Mario di Gio. Batta accettò per conto proprio e per i minori figli la eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pascutto Gabriele di Giulio.

Vendita piante. — Comune di Forni di Sotto.

Il 24 ottobre, esperimento d'asta per la vendita di 3061 piante resinose del bosco Libertan, sul dato di L. 12000.

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta
A. Pellegrini

Notizie telegrafiche.

Una stazione tedesca distrutta dai Cinesi

Berlino, 1 Il *Wolff Bureau* ha da Canton: la stazione della missione tedesca presso Hsingning fu distrutta dai ribelli cinesi. I missionari della stazione sono salvi.

Il console tedesco a Canton ha chiesto immediatamente alle autorità cinesi energici provvedimenti.

ULTIMA ORA.

Particolari dei combattimenti presso i forti Itala e Prospect.

LONDRA, 1. — Si telegrafa dalla Città del Capo:

Le perdite complessive dei boeri nell'attacco contro il forte Itala si calcolano a 500 uomini. Il combattimento durò 19 ore. I boeri impiegarono due giorni per seppellire i morti.

Al combattimento presero parte i comandanti Luigi Botha, Grobelaar, Emmett, Dannhauser, Oppermann, Scholtz e Potgietiers. I tre ultimi rimasero sul terreno.

Il combattimento presso il forte Prospect durò dieci ore, e terminò con la ritirata dei boeri.

Grande convoglio inglese. catturato dai boeri.

LONDRA, 1. — Telegrafano da Melmoth, 29: Un grande convoglio di carri, partito stamane per il forte Prospect, fu catturato dai boeri a sei miglia di qui. Il nemico incendiò i carri, pieni di vettovaglie, e condusse seco solo il bestiame. Il vice-ispettore della Polizia del Natal fu fatto prigioniero. Sei soldati della polizia indigena uccisi, due sono scomparsi.

Luigi Montico gerente responsabile.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

UVA
nostrana ed americana
da vendere
a prezzi convenientissimi
fuori Porta Grazzano — Stabile Fachini.

Collegio Convitto Arcivescovile
DIRETTO DAI
PADRI STIMATINI
— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica.

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimiprezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri
Commissionato — Via Posta 14.

AVVISO

Disponibili Botti vuote nuove e usate da vino, in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a *Foi Pietro*, recapito allo Stallo signori Ballico, al Ponte in Via Savorgnana — UDINE.

Società Reale Mutua Incendi
Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma; **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; **(1)** — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientella d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimenzione, tiene anche un Botttone della capacità di ett. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini
Suburbio Gemona, Viale S. Daniele.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 13 alle 14
Via Savorgnana, n. 6.

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce l. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni **tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia** a prezzi eccezionalmente ridotti.

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin

Impianti completi
d'illuminazione, riscaldamento e cucine
a gas
Grande assortimento d'apparecchi correnti e di lusso
Apparecchi per Gas acetilene

Reticelle di scelta qualità L. 0.75

Accenditore automatico «Sol» L. 3.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* o **Mercatovecchio NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. **10.50**

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

La farmacia **Alla Loggia,**

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

LA STAGIONE

LA ,,SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, dei quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ANNIBALE MORGANTE Via della Posta - UDINE

Reparto emporio cartoline illustrate

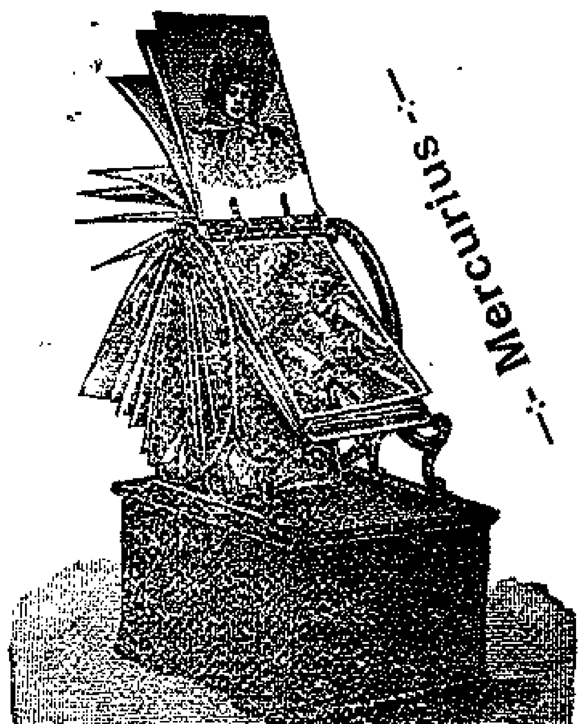
Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina di Paesi, figure od altro, non ha che di mandare la fotografia del soggetto che desidera.

Lavorazione in platino uso fotagrafia L. 30 al mille.

In fotocromo a colori L. 60 al mille.

Si eseguisce pure dietro richiesta le fotografie sopraluogo aumentando così la somma di L. 8 al mille.

Sempre pronte in Deposito 70,000 cartoline assortite



Assoluta novità Mercurius

Apparecchio automatico in cassetta elegante, per l'esposizione di 50 cartoline il quale caricandolo gira 5-6 ore di seguito e dà tempo di osservare le cartoline per 2-3 secondi ognuna, Costo L. 27.

Può servire anche per le fotografie e per le cartoline in famiglie private.

Chi possiede in vetrina il suddetto apparecchio in azione troverà giornalmente un aumento di vendita di cartoline più della metà di quando non aveva la macchinetta. Così in pochi giorni può guadagnare quanto costa l'**Automatico.**

PRONTA SPEDIZIONE

Catalogo gratis a richiesta.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinari Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche* nei grandi Giornali.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.